



CNDCEC

Consiglio nazionale

dottori commercialisti ed esperti contabili

IL MANIFESTO DEI COMMERCIALISTI ITALIANI PER LA RIFORMA DEL FISCO

SÌ A UNA RIFORMA RADICALE DEL FISCO

A PATTO CHE

SIANO RISPETTATE

CINQUE CONDIZIONI

- 1) **NO** ad una riforma priva dei presupposti sociali e politici per durare a lungo
- 2) **NO** ad una riforma in cui le logiche di gettito prevalgano sugli obiettivi di fondo
- 3) **NO** ad una riforma “tela di Penelope” che blocca interventi immediati
- 4) **NO** ad una riforma che dimentichi la necessità di una semplificazione normativa
- 5) **NO** ad una riforma che possa giustificare nuovi condoni fiscali

E SIANO PERSEGUITE

QUATTRO LINEE PRIORITARIE D’AZIONE

PER CENTRARE

DIECI OBIETTIVI FONDAMENTALI

GARANTIRE REGOLE CERTE PER RILANCIARE LA FIDUCIA	1) Elevando a norma di rango costituzionale lo statuto del contribuente 2) creando, come in molti altri Paesi, un’authority indipendente sulle norme fiscali 3) affrontando la questione del c.d. “abuso del diritto”
ACCENTUARE LA FERMEZZA CONTRO L’EVASIONE MA NELLA GARANZIA DI GIUSTIZIA	4) accertando la capacità contributiva sulla base del tenore di vita 5) premiando la trasparenza finanziaria e accentuando la lotta ai paradisi finanziari 6) pensando però anche alla giustizia tributaria e non solo alla riscossione dei tributi
COSTRUIRE UN PRELIEVO FISCALE EQUO, EFFICIENTE E COERENTE	7) abrogando dell’IRAP e premiando le imprese che danno lavoro in Italia 8) riequilibrando la tassazione tra redditi patrimoniali e redditi produttivi 9) distinguendo accumulo e risparmio per incentivare la capitalizzazione delle imprese
METTERE AL CENTRO DEL FEDERALISMO L’AUTONOMIA FINANZIARIA	10) enfatizzando l’inversione dei flussi di cassa rispetto al potere di creare tributi